

Escursione 29 Giugno - 1 Luglio 2018

Mini Campo Estivo Colleparado - Monti Ernici

(In collaborazione con CAI di Alatri)

Direttori di escursione : ASAG Alessandra Borzi, ASAG Andrea Tuzi

ASAG Adriano Pacitto (CAI -Alatri)

Con la partecipazione di ASAG - ONC Pierpaolo Tamasi



Grande successo e partecipazione per questa piccola avventura nel cuore dei Monti Ernici.

Tre giorni ricchi di emozioni, colpi di scena, avventure, divertimento e qualche lacrima di nostalgia di alcuni aquilotti che per la prima volta si sono lanciati dal nido nel loro primo volo.

I giorni che hanno preceduto il mini campo sono stati intensi e frenetici. I preparativi sono stati tutt'altro che semplici, dalle mille complicazioni organizzative fino alla sistemazione nei bungalow e alla convivenza con innumerevoli millepiedi pelosi ma innocui, che hanno popolato i sogni di tutti.

Superati questi primi ma inevitabili inconvenienti ci siamo dedicati alle tante attività programmate: escursioni, giochi e avventure.

La prima vera prova è stata la socializzazione e la conoscenza tra i partecipanti, fondamentale per instaurare la giusta atmosfera e creare il giusto spirito di gruppo. È

stato scelto il gioco come mezzo per favorire questo processo poiché per un bambino rappresenta il primo e principale strumento d'espressione attraverso il quale agevolare la comunicazione, la conoscenza e l'interazione.

“È nel gioco che il bambino si mostra quale egli è veramente... ed è nel gioco che posso educarlo veramente”. (Don Bosco)

Sono stati scelti dapprima giochi motori e di lettura dell'ambiente e in un secondo tempo, "a ghiaccio rotto", giochi di relazione in cui si è stimolato il contatto e la conoscenza reciproca. In questa situazione il ruolo dell'accompagnatore non può essere quello di vigilare o arbitrare ma di giocare, divertirsi e porsi alla pari; in questo siamo stati più che attivi!



Il gioco ci ha accompagnato anche intorno al tavolo durante la colazione e la cena...ogni occasione è stata buona per divertirci! L'obbiettivo è stato messo a segno, d'altro canto in tema di socializzazione, divertimento e amicizia i ragazzi sono dei veri maestri e noi adulti abbiamo più cose da imparare che da insegnare.



Con questo spirito è stato facile lanciarsi nelle escursioni programmate; il primo giorno abbiamo affrontato una breve e semplice esplorazione per scaldare i muscoli. Dal camping abbiamo preso il sentiero 607 e siamo scesi lungo il fiume Capo Rio, costeggiando il quale abbiamo osservato la natura fitta ed intrigata, popolata da una miriade di farfalle che ci hanno fatto immaginare di essere i protagonisti di una fiaba.



Il secondo giorno abbiamo tentato un'impresa: la ricerca dell'orma impressa sulla roccia circa 200 milioni di anni fa da un dinosauro tridattilo.

Ahimè l'impresa non è riuscita ma in compenso abbiamo attraversato un meraviglioso bosco di querce inerpicandoci, nel tratto più impegnativo, tra splendidi faggi. Abbiamo trovato il nido di un picchio, fiancheggiato l'area faunistica del capriolo (istituita da qualche anno per il ripopolamento di questa specie) ed ascoltato in silenzio il verso degli uccelli che popolano il bosco.

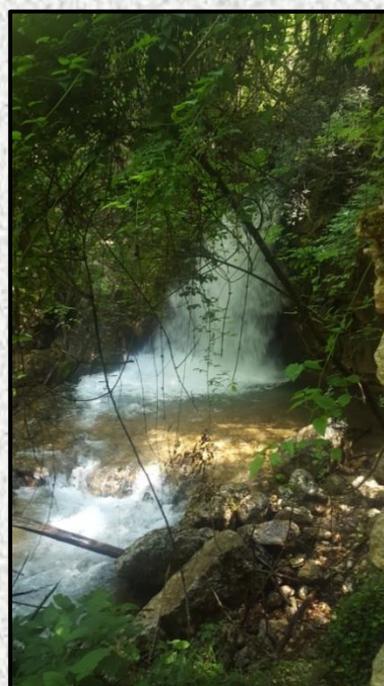
Al ritorno dall'escursione ci ha accolto una cena luculliana. Soddisfatti e appagati ci siamo riuniti intorno al fuoco dove abbiamo raccontato storie e barzellette e abbiamo



danzato e cantato come una vera tribù indigena. Felici e stanchi siamo andati a rintanarci nei nostri sacchi a pelo.



L'ultima giornata ci ha riservato una meravigliosa escursione sugli argini del torrente "Fiume", lungo la Valle dei Santi, fino ad arrivare al Ponte dei Santi. Ponti, cascate, guadi e laghetti ci hanno sorpreso ad ogni passo, ci hanno incantato ed accompagnato lungo il percorso emozionandoci ad ogni sguardo.





Un lungo fine settimana pieno di emozioni: nuove amicizie e vecchi rapporti che si consolidano, lacrime di nostalgia e piccoli incidenti che ci hanno aiutato a riflettere e dai quali abbiamo imparato anche noi accompagnatori. In definitiva tanta soddisfazione per aver regalato a questi ragazzi un'avventura e un'esperienza da mettere nel bagaglio dei ricordi.



Un grazie a Gabriele e Nicolò capeggiati da Adriano (da cui ho preso in prestito qualche foto) del Cai di Alatri, ad Asia, Irene, Emma, Emily, Delia, Sophia, Petra, Alessandro, Gabriele, Lois e Francesco della nostra sezione, a Pierpaolo della sezione di Piedimonte Matese, sempre disponibile ad aiutarci, e un grazie anche ad Eric che con la sua presenza discreta ha partecipato vispo e curioso affacciandosi per tutto il tempo dallo zaino di Emma.

Un grazie speciale ad Andrea, il mio compagno di avventura, che nonostante il momento difficile, è riuscito ad essere presente sempre con il sorriso ed il buon umore.



Alessandra Borzi